

# HUMANITAS

CENTRO CATANESE DI ONCOLOGIA

Anno XIV, n. 2

Luglio 2019

## Infezione da HPV: prevenzione e cura



**Tumore alla vescica:**  
i sintomi che non  
vanno sottovalutati

**Esami di laboratorio:**  
efficaci anche per  
le diagnosi tumorali?

**Tumori,** quando  
la colpa è dei geni

## Sommario

### COVER STORY

3 **Infezione da HPV:**  
prevenzione e cura

### PREVENZIONE E CURA

6 **Tumore alla vescica:**  
i sintomi che non vanno sottovalutati

### SALUTE E PREVENZIONE

8 **Esami di laboratorio:**  
efficaci anche per le diagnosi tumorali?

9 **Tumori,** quando  
la colpa è dei geni

### ALIMENTAZIONE

11 **Il pranzo sotto l'ombrellone:**  
regole e consigli per  
una sana alimentazione

### STORIE

12 Con fede e sostegno:  
**così ho superato il tumore**

### NEWS

13 **Vita in Humanitas**

### NUMERI UTILI

15 **Pronto** Humanitas Centro  
Catanese di Oncologia

# Guardare al futuro con servizi all'avanguardia e cure sempre più mirate



**Giuseppe Sciacca**  
Amministratore Delegato e Direttore Generale

Humanitas Centro Catanese di Oncologia guarda al futuro con il preciso obiettivo di essere all'avanguardia.

A tal fine, medici e operatori sanitari lavorano con impegno, portando a termine iniziative mirate nei confronti dei pazienti; tra i nuovi servizi per la cura del cancro, l'HPV Unit, che mette insieme professionisti nelle varie specialità per affrontare quotidianamente le problematiche legate alle lesioni del Papilloma Virus Umano (HPV), sia in fase diagnostica che terapeutica.

È per noi importante divulgare informazioni sanitarie, focus e approfondimenti che siano di facile comprensione per un pubblico di lettori sempre più attenti e curiosi. I contenuti di immediata lettura puntano, innanzitutto, alla medicina, alla salute ed alla ricerca, affrontando molteplici tematiche, dalla prevenzione all'esigenza di impostare corretti stili di vita. Non mancano, infatti, i consigli della nutrizionista sull'alimentazione adatta ai mesi più caldi dell'anno e argomenti innovativi, come l'importanza della consulenza oncogenetica nei pazienti o nei familiari affetti da tumore, nei quali si può sospettare una condizione ereditaria. Una nuova veste grafica ed una ventata di novità per il magazine di Humanitas Centro Catanese di Oncologia che vuole andare al passo con il nostro Ospedale il cui principale intento è fornire servizi e cure mirate e attente, una medicina *custom made*, su misura che sarà presto realtà, grazie alle nuove tecnologie. Un giornale pensato per continuare a essere come noi e il nostro Ospedale, moderni e innovativi.

Buona lettura!

## Infezione da HPV: prevenzione e cura

#TESTHPV #PREVENZIONE

*È una tra le infezioni a trasmissione sessuale con incidenza più alta, coinvolge sia donne che uomini anche di giovane età. In tema di prevenzione, è stato dimostrato che l'HPV test è più efficace del Pap-test poiché in grado di identificare con maggior anticipo il rischio di sviluppare la malattia.*

**Human Papilloma Virus (HPV):** una tra le infezioni a trasmissione sessuale con incidenza più alta che coinvolge sia donne che uomini anche di giovane età, a partire dai primi rapporti sessuali.

Secondo le recenti stime, infatti, la maggior parte delle persone sessualmente attive viene a contatto almeno una volta nella vita con un virus da HPV.

Inoltre, a partire dagli anni '80 numerosi studi scientifici hanno chiaramente dimostrato il rapporto causale tra l'HPV e le lesioni neoplastiche e preneoplastiche della cervice uterina, comunemente note come cancro del collo dell'utero.





#### Che cos'è l'infezione da HPV?

L'HPV comprende una famiglia di virus e fino ad oggi sono stati identificati circa 120 genotipi diversi, classificati in HPV a “basso rischio”, responsabili di lesioni genitali benigne come le verruche genitali o i condilomi ano-genitali e ad “alto rischio” associati, invece, alle lesioni pre e tumorali del collo dell'utero, e a quelle che coinvolgono sia il tratto ano-genitale (come il carcinoma di pene, vulva, vagina, ano), che quello extra genitale (cavità orale, faringe, laringe).

Per questa ragione, si parla di neoplasie HPV-correlate che coinvolgono non solo le donne ma anche gli uomini.

#### Cause dell'infezione da HPV.

I fattori di rischio per il cancro del collo uterino sono associati alle abitudini sessuali di una donna quali, la precocità d'inizio dei rapporti (sotto i 18 anni di età), il numero di partner e il fumo di sigaretta che, provocando un abbassamento delle difese immunitarie, determina una persistenza dell'HPV.

#### Come viene diagnosticata l'HPV?

In molti casi l'infezione non provoca sintomi o malattie, è transitoria con possibilità di regressione in un periodo compreso tra 12 e 24 mesi. “Tuttavia, può accadere che una piccola frazione di queste infezioni persista o evolva verso una lesione preneoplastica – spiega il dott. **Nazario Cassaro**, chirurgo ginecologo presso Humanitas Centro Catanese di Oncologia – che, se non



diagnosticata preventivamente e poi correttamente curata, può determinare l'insorgenza di forme tumorali.”

#### La prevenzione

È possibile fare prevenzione nei confronti dell'HPV?

Sì, attraverso la diagnosi precoce che, secondo i nuovi programmi di screening, si effettua con l'HPV test che oggi ha sostituito quello del Pap-test. “È stato dimostrato, infatti – prosegue il dott. Cassaro – che per le donne di età superiore ai 30 anni, il **test HPV** è più **efficace del Pap-test** poiché in grado di identificare con maggior anticipo il rischio di sviluppare questa malattia”.

La presenza di un test positivo all'HPV non equivale ad affermare che la donna svilupperà con certezza il cancro del collo dell'utero, ma consente al medico di individuare quelle pazienti che dovranno essere sottoposte a controlli più frequentemente, allo scopo di diagnosticare per tempo una lesione tumorale.

Le più recenti linee guida nazionali e internazionali prevedono, inoltre, che, nel caso in cui il test HPV è positivo per i tipi ad “alto rischio”, occorre procedere con l'esecuzione del Pap-test e, in presenza di un riscontro di cellule atipiche, prescrivere l'esame di colposcopia. La **colposcopia** è un test di “secondo livello” dopo il Pap-test e l'HPV-test, oggi considerati di “primo livello”. L'esame viene effettuato tramite uno strumento ottico esterno, il colposcopio, che illumina e ingrandisce da 6 a 40 volte la cervice uterina.

Lo specialista, durante l'esame, valuterà l'opportunità di

## L'IMPORTANZA DI UNA UNIT

Fondamentale è la presenza, all'interno di Humanitas CCO, di una HPV-UNIT che unisce professionisti di varie specialità impegnati ad affrontare quotidianamente le problematiche legate alle lesioni HPV, sia in fase diagnostica che terapeutica, correlate nei vari distretti anatomici. Lo scopo di una Unit dedicata è quello di offrire percorsi che riguardano la prevenzione (HPV-test, pap-test, colposcopia), i trattamenti medico/chirurgici e il monitoraggio (follow-up) delle lesioni HPV correlate. L'esperienza professionale e scientifica del personale medico di varie specialità in ginecologia, dermatologia, otorinolaringoiatria, proctologia, urologia insieme a quella di anatomo-patologi e biologi-virologi, viene messa a disposizione non solo dell'utenza ma anche di tutte quelle figure professionali non direttamente dedicate allo studio dell'HPV.

prelevare piccoli frammenti di tessuto per eseguire una biopsia. È l'unico modo per eradicare la malattia?

“No. La recente commercializzazione dei vaccini profilattici per l'HPV sta determinando un sostanziale cambiamento riguardante la prevenzione del carcinoma della cervice, afferma il dott. Cassaro. Da alcuni anni è in commercio anche il vaccino nonavalente (Gardasil Nonavalente) specifico per la maggior parte dei tipi di HPV”.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) considera due fasce di giovani donne a cui destinare la vaccinazione: le pre-adolescenti tra i 9 e i 13 anni e, un gruppo secondario, di età compresa tra i 14 e i 26 anni.

#### I possibili trattamenti per la cura dell'HPV

Cosa fare se diagnosticata una neoplasia?

“Nel corso degli anni – prosegue il dott. Cassaro – c'è stato un sensibile cambiamento nell'iter terapeutico delle **lesioni preneoplastiche**. Fino a metà del secolo scorso il trattamento consisteva in un intervento di isterectomia; mentre oggi, in presenza di una lesione preneoplastica si esegue un **trattamento conservativo** mediante laserterapia o chirurgico consistente nell'asportazione di una piccola porzione di collo malato, con lo scopo di mantenere l'integrità anatomica e le capacità riproduttive della donna. In presenza, invece, di una **lesione neoplastica infiltrante**, – conclude – il trattamento è ancora radicale e prevede l'isterectomia con asportazione dei parametri e dei linfonodi della regione pelvica”.

#### GINECOLOGIA

Dott. Nazario CASSARO  
Dott. Fabio CIANCIO  
Dott. Umberto MANGANO  
Dott. Giuseppe PETRALIA  
Dott.ssa Giuseppina TROMBETTA  
Prof. Gaetano ZIZZA

#### DERMATOLOGIA

Dott.ssa Maria Concetta GIOIA

#### OTORINOLARINGOIATRIA

Dott.ssa Alessandra TUDISCO

#### UROLOGIA

Prof. Giuseppe COSTANTINO

#### PROCTOLOGIA

Dott. Marcello FERRARA  
Dott.ssa Lorenza TERRANOVA  
Prof. Giacomo BONANNO

#### ANATOMIA PATOLOGICA

Dott. Antonio RIZZO  
Prof. Giuseppe NUCIFORO

#### BIOLOGIA MOLECOLARE

Dott.ssa Lucia GULLOTTI

#### RADIOTERAPIA

Dott. Andrea GIRLANDO

#### RESPONSABILE COORDINAMENTO HPV UNIT

Dott. Nazario CASSARO

#### Lo sai che...

Il papillomavirus (HPV) è responsabile del tumore alla cervice.

Per la prevenzione primaria è utile la vaccinazione HPV; per la prevenzione secondaria HPV test e Pap-test.

# Tumore alla vescica: i sintomi che non vanno sottovalutati

#PREVENZIONE #STOPALFUMO

È uno dei tumori più diffusi, talvolta asintomatico e risulta una delle patologie più difficili da curare rispetto ad altri tumori urologici, per questo è importante la diagnosi precoce.



È uno dei tumori più diffusi, soprattutto tra gli uomini, talvolta asintomatico o comunque manifesto attraverso sintomi ritenuti spesso dal paziente di poco rilievo. Risulta una delle patologie più debilitanti e più difficili da curare rispetto ad altri tumori urologici, anche in ragione dei sintomi che alle volte si manifestano tardivamente, per cui è importante la diagnosi precoce. “È fondamentale che si lavori sinergicamente con i medici curanti e si svolga l’attività di sensibilizzazione circa i fattori di rischio, informando adeguatamente i pazienti e incentivando, quindi, la prevenzione secondaria tramite le visite di controllo – spiega il dott.



**Giuseppe Costantino**, specialista in Urologia di Humanitas Centro Catanese di Oncologia. Il tumore alla vescica è spesso silente, specialmente all’esordio e non esistono attualmente markers tumorali che ne possano diagnosticare precocemente la comparsa, come accade per il tumore della prostata attraverso il dosaggio del PSA nel sangue”.

## I fattori di rischio.

Il tumore alla vescica è una delle forme neoplastiche più sensibili agli agenti cancerogeni – prosegue il dott. Costantino – quali, in primo luogo, i metaboliti della nicotina contenuta nel fumo di sigaretta e ad alcuni particolari composti chimici, utilizzati nell’industria. Talvolta, il tumore alla vescica è diagnosticato nei pazienti già trattati con radio o chemioterapia a cui precedentemente era stato diagnosticato un altro tumore”.

## Come si fa la diagnosi?



“Il sintomo principale del tumore vescicale è l’**ematuria** – interviene il dott. **Gaetano Mazzone** specialista in Urologia di Humanitas Centro Catanese di Oncologia – che consiste nella presenza di sangue nelle urine e può essere di piccola entità (micro ematuria) o ben visibile (macro ematuria); talvolta, sono presenti sintomi moderati, quali alcuni disturbi della minzione (pollachiuria, stranguria). In questi casi è bene informare il medico: se il sintomo persiste, in particolare nei soggetti a rischio, il principale accertamento diagnostico cui il paziente deve sottoporsi è l’ecografia addome completo che può indicare la presenza di un tumore. Nel caso sia negativa è bene eseguire una **cistoscopia** (in ambulatorio o in anestesia locale), esame endoscopico utile ad individuare eventuali piccoli tumori, non visibili con gli esami radiologici. A volte, si consiglia l’esecuzione di una TAC prima di una cistoscopia poiché i tumori urologici sono di origine uroteliale, cioè prendono il via dall’epitelio che riveste internamente tutto l’apparato urinario. Quindi, il tumore potrebbe essere localizzato più in alto, nell’uretere o nella pelvi renale, rischiando di non essere individuato con la sola cistoscopia. Se il tumore è stato, invece, evidenziato da una ecografia o da una TAC, si effettuerà un intervento endoscopico che vede l’uso di uno strumento detto *resectore*, con cui asportare la neoplasia e valutare la stadiazione [\[▶ doctorpedia\]](#) della malattia. Qualora la neoplasia sia già infiltrante al momento della diagnosi, il trattamento del tumore vescicale è necessariamente chirurgico, e consiste nell’asportazione completa della vescica (cistectomia radicale)”.



## È POSSIBILE AGIRE PREVENTIVAMENTE?

“La prevenzione può fare molto – conclude il dott. Costantino – l’importante è non sottovalutare mai i sintomi. Il consiglio, dopo i 50-60 anni, è di sottoporsi a una visita urologica e ad un’ecografia dell’addome completo al fine di rilevare l’eventuale presenza di neoplasie nella fase iniziale e poter intervenire preservando la qualità di vita del paziente”.

DOCTOR  
pedia

## STADIAZIONE

studio della diffusione di un tumore al momento della diagnosi oppure nel follow up.

# Esami di laboratorio: efficaci anche per le diagnosi tumorali?

#ESAMIDELSANGUE #PREVENZIONE



*Le analisi del sangue permettono di monitorare il proprio stato di salute, anche in tema di prevenzione. È oggi possibile, infatti, ricercare specifici marcatori tumorali.*

Le analisi del sangue permettono di monitorare il proprio stato di salute e sono un valido aiuto nell'ambito della prevenzione; si tratta di semplici indicatori attraverso i quali è possibile avere una panoramica generale della propria condizione fisica e diagnosticare eventuali patologie. Sarebbe opportuno sottoporsi a un prelievo di sangue ogni sei mesi. Il medico, tenendo conto del quadro clinico del paziente, interpreta gli esami di laboratorio e valuta l'eventuale necessità di effettuare indagini più approfondite. "La prima cosa da fare è controllare nel referto che ogni elemento analizzato non sia segnalato da un asterisco, facendo attenzione ai valori di riferimento minimi e massimi prestabiliti – spiega la dott.ssa **Lucia Paravizzini**, Responsabile del Laboratorio Analisi di Humanitas Centro Catanese di Oncologia; è, inoltre, necessario verificare che il valore della metodica, derivato dal tipo di macchinario utilizzato, sia sempre lo stesso".

È importante per evitare inutili allarmismi eseguire le analisi del sangue sempre nello stesso laboratorio. "Tra gli esami del sangue più frequentemente raccomandati – prosegue la dott.ssa – vi sono l'emocromo, che consente di valutare i diversi parametri che si riferiscono ai principali componenti del

sangue, le transaminasi, la creatinina e l'azotemia che permettono di valutare la funzionalità epatica e renale".

## **I marcatori tumorali sono utili per fare diagnosi?**

In tema di prevenzione, il dosaggio dei marcatori tumorali nel sangue svolgerà un ruolo sempre più importante. È oggi possibile ricercare specifici marcatori tumorali. "I marcatori non pongono una vera e propria diagnosi, ma se abbiamo un sospetto, sarà possibile formularne una, chiarisce la dott.ssa. Lucia Paravizzini. Ad esempio, se nell'uomo l'ormone Beta hcg risulta elevato, questo è indicativo per il tumore del testicolo; mentre il dosaggio dell'antigene prostatico specifico (PSA) per il tumore della prostata. Tra i nuovi esami sono stati individuati due bio-marcatori sierologici CA125 e HE4 utili per il rilevamento del carcinoma ovarico epiteliale. La combinazione dei due biomarcatori mediante un algoritmo chiamato R.O.M.A. (Risk of Ovarian Malignancy Algorithm), che viene calcolato nelle pazienti in pre e post menopausa, risulta essere attualmente il migliore marcatore di screening e diagnosi precoce per il tumore ovarico e per la diagnosi differenziale di patologie non tumorali".



# Tumori, quando la colpa è dei geni

#TUMORIEREDITARI #TESTGENETICO

*L'insorgenza dei tumori può essere causata da diversi fattori tra cui la predisposizione genetica. Per alcune malattie oncologiche, in particolare il tumore al seno, all'ovaio o al colon è importante effettuare approfondimenti genetici per rilevare un'eventuale predisposizione a tali neoplasie.*

La presenza in famiglia di un parente a cui è stato diagnosticato un tumore è un fattore da tenere in considerazione perché potrebbe aumentare la probabilità di insorgenza della stessa patologia nei figli. Ciò è legato alla trasmissione di mutazioni di geni specifici, come i geni BRCA1 e BRCA2 associati a un rischio aumentato di insorgenza di tumore alla mammella e all'ovaio.

## **Quali pazienti vengono invitati a effettuare una consulenza oncogenetica?**

"Viene eseguita una consulenza oncogenetica (pre-test) nei pazienti affetti da tumore o nei loro familiari nei quali si può sospettare una condizione ereditaria a carico, in particolare, della mammella e dell'ovaio – afferma il dott. **Fabio Guarnaccia**, medico genetista di Humanitas Centro Catanese di



Oncologia. In accordo con le linee guida di riferimento, che tengono in considerazione prevalentemente l'età d'insorgenza, il numero di familiari affetti (e il loro grado di parentela) e alcune caratteristiche istologiche del tumore, vengono valutati i pazienti idonei a effettuare il test genetico. Esso è importante per capire quali pazienti tenere maggiormente sotto controllo per diagnosticare preventivamente la possibile insorgenza della malattia. La presenza di una mutazione – precisa il dott. Guarnaccia – non significa necessariamente che insorgerà il cancro ma che il paziente possiede una predisposizione genetica e, quindi, una maggiore probabilità di svilupparlo rispetto alla popolazione generale".

## **Il test genetico**

"Le mutazioni ai geni BRCA1 e BRCA2 – continua il dott. Guarnaccia – possono essere rilevate tramite un prelievo di sangue. L'esito dell'analisi molecolare dei geni BRCA verrà comunicato durante una successiva consulenza genetica (post-test) e potrà essere: positivo (presenza di una mutazione chiaramente patologica), negativo (assenza di mutazioni individuate), dubbio (presenza di una variante a significato clinico incerto). Un test genetico negativo in una famiglia con diversi casi di tumore si considera non informativo e deve essere accuratamente interpretato nel contesto individuale e familiare. Infatti, non si può mai escludere l'esistenza di mutazioni in altri geni di predisposizione, differenti da BRCA1 e BRCA2, non ancora studiati. La gestione dell'aumentato rischio oncologico, ovvero sorveglianza e chirurgia preventiva in base all'età del paziente, riguarda sia i soggetti portatori di una mutazione a carico dei geni BRCA che quelli negativi al test ma fortemente sospetti per condizione ereditaria. Inoltre, tali mutazioni possono rappresentare oggi un bio-marcatore predittivo di sensibilità alla terapia con nuovi farmaci di mantenimento (PARP inibitori), anche se – conclude – attualmente non esistono evidenze definitive che ne supportino la reale superiorità rispetto ad altri trattamenti".

# Il pranzo sotto l'ombrellone: regole e consigli per una sana alimentazione

#DIETA #ESTATE

Le giornate estive sono finalmente arrivate, e con esse il desiderio di trascorrere più ore all'aperto. Inevitabile allora, un cambio delle abitudini a tavola pur mantenendo bilanciate le sostanze da ingerire. In spiaggia, con le alte temperature, non bisogna dimenticare le tre regole d'oro consigliate dalla dott.ssa Serena Cubisino, nutrizionista di Humanitas Centro Catanese di Oncologia.



## Quali sono i consigli per alimentarsi correttamente durante l'estate?

“È bene evitare pasti abbondanti e alimenti salati come insaccati o formaggi stagionati; il sodio, infatti, presente nel sale trattiene i liquidi nel corpo, provocando una digestione laboriosa. Via libera al consumo di pietanze fresche e pasti leggeri, con pochi grassi. **Per la prima colazione: si può sostituire il latte con alternative fresche come lo yogurt, il latte di mandorla artigianale, di riso o d'avena.** A pranzo e a cena, per non rallentare la digestione, preferire pasta o cereali preferibilmente integrali, conditi con verdure o sughi semplici; e poi, insalate e passati di verdura. **In spiaggia, pratici e bilanciati sono i piatti freddi unici**, quali insalate di pasta o di cereali in chicchi condite con un filo d'olio extravergine d'oliva e con l'aggiunta di verdure e alimenti proteici quali pesce o carne magra, cucinati al vapore, al cartoccio o alla griglia; o ancora, ricotta, yogurt e formaggi freschi, uova, tonno e legumi”.

## Difficile rinunciare al dessert...

“Quando la gola chiama, preferite **dolci a base di yogurt o sorbetti alla frutta senza zuccheri aggiunti**”, suggerisce la dott.ssa **Serena Cubisino**. E il gelato? “È un ottimo spuntino ma non un sostituto del pasto principale, soprattutto se alla frutta”.



## non saltare i pasti



Lo schema composto da tre pasti principali e due spuntini vale anche in occasione della stagione estiva. Per contrastare l'abbondante sudorazione vanno assunti alimenti ricchi di acqua, vitamine (A, B, C, E) e sali minerali (Potassio, Sodio, Magnesio, Calcio), contenuti sia nelle verdure che nella frutta fresca di stagione (zucchina, cetriolo, pesca, anguria e melone), il cui consumo deve essere 3+2. A colazione e per gli spuntini, frutta al naturale, spremute, frullati o macedonie senza zucchero aggiunto; validi i centrifugati di verdure anche prima dei pasti principali.

## idratazione



“Durante l'estate – prosegue la Dott.ssa Cubisino – l'organismo consuma più acqua a causa dell'aumento della traspirazione; è buona regola, quindi, bere molto e spesso, non solo quando si avverte sete ma durante tutto l'arco della giornata. Per contrastare la disidratazione, assumere almeno due litri di acqua al giorno, unitamente ad una corretta alimentazione”. La bevanda più indicata per idratarsi è l'acqua minerale, integratore naturale di calcio, magnesio e potassio. “Con il caldo estivo – spiega la dott.ssa Cubisino – è importante bere al mattino, prima di esporsi al sole e a piccole dosi almeno ogni 30 - 60 minuti soprattutto in spiaggia o all'aria aperta. Evitare bibite ghiacciate perché possono ridurre la funzionalità dell'apparato digerente, provocando fenomeni congestivi. Un'alternativa salutare e dissetante sono i succhi vegetali o i succhi di frutta 100%, infusi alla menta. Banditi alcolici, superalcolici che disidratano e rendono più impegnativo il processo per la dispersione del calore corporeo”.

## conservazione dei cibi



Massima attenzione alla conservazione dei cibi: le alte temperature, infatti, provocano lo sviluppo di germi, causa di infezioni e/o intossicazioni alimentari.



## Con fede e sostegno: così ho superato il tumore

*“Vorrei portare la mia testimonianza perchè sia di aiuto a chi soffre di queste terribili patologie” inizia con queste parole la lettera di encomio del sig. Sebastiano che dopo un lungo intervento, oggi è tornato alla sua quotidianità. La lettera è rivolta a tutto il personale del Centro Catanese di Oncologia, e in particolare al proprio chirurgo, dott. Sebastiano Mongiovì che lo ha curato durante la sua permanenza in ospedale.*

“ 17 aprile 2015 - 17 aprile 2019: 4 anni fa come oggi, mi preparavo ad affrontare la battaglia più dura della mia esistenza presso il Centro Catanese di Oncologia di Catania. Era solo l'inizio della grande avventura, 4 mesi di ricovero, incredibili, drammatici, un corpo distrutto dalla malattia, 4 mesi per vincere la più importante battaglia per la vita contro un tumore al pancreas, per vincere anche contro tutte le complicazioni possibili e inimmaginabili che si erano presentate e con sofferenze inenarrabili che lasciavano poche speranze di sopravvivenza. Ma il buon Dio, a volte ci concede quel tempo prezioso per combattere con tutte le nostre forze senza mollare mai per un solo istante. Da quel giorno, sono passati 4 anni, un traguardo impensabile, 4 anni pieni di speranza, quella speranza di poter

gridare con tutta la mia forza, io ce l'ho fatta. 4 anni per ritornare di nuovo a vivere nonostante un secondo nuovo tumore arrivato nel 2016 e anche questo affrontato alla grande.

Oggi, a distanza di 4 anni, sono qui a sorridere da vincitore. Grazie a chi mi ha curato e salvato la vita, grazie agli uomini e alle donne di Humanitas Centro Catanese di Oncologia, nessuno escluso, persone eccezionali pieni di umanità e grande professionalità. A loro devo la mia vita, ma soprattutto la devo a chi non si è arreso per un solo istante di fronte a tutti gli interventi chirurgici, di fronte all'impossibile, lui è il dottor **Sebastiano Mongiovì**, il mio chirurgo.

Non importa cosa accadrà domani, dopo domani, fra un mese, un anno o fra dieci anni, oggi a vincere sono io e

non i due tumori. Oggi voglio godermi la mia vita fino in fondo, con la mia famiglia, i miei nipotini, gli amici e con tutte le cose che ho sempre amato, perché non deve essere sempre il tumore a dover vincere. È stato stato bellissimo ritornare a casa con la persona che mi è stata a fianco, giorno dopo giorno, mese dopo mese, soffrendo, pregando e sperando in un miracolo senza cedere mai. Ma alla fine ci siamo riusciti, siamo tornati a casa nostra. Anche a lei devo tutto, a mia moglie Tinuccia che non smetterò mai di ringraziare per tutto quello che ha fatto e che continua a fare. E mi raccomando, non mollate mai, lottate con tutte le vostre forze. Sempre grazie Humanitas, e tuttutuocori, W la Vita. Grazie per la vostra attenzione e tanti auguri di una serena Pasqua a tutti. Saluti da Librizzi (Me).



## Vita in Humanitas

#COLORALATUAPASQUADISOLIDARIETÀ  
“IL FILO DELLA VITA” A SOSTEGNO  
DELLA DIAGNOSI PRECOCE

È stata l'iniziativa promossa dall'Associazione “Il filo della Vita” all'interno di Humanitas Centro Catanese di Oncologia in occasione della festività religiosa. La vendita di Uova di cioccolato (al latte e fondente), colombe artigianali con granella di pistacchio di Bronte DOP e vasetto con crema di pistacchio, ha permesso di effettuare una raccolta fondi per continuare nell'impegno da tempo assunto dall'Associazione a promuovere la prevenzione e la diagnosi precoce.

“Ringraziamo il Centro Catanese di Oncologia per averci ospitato e aiutato nell'organizzazione dell'evento – racconta Enza Marchica, Presidente della Onlus Il Filo della Vita – fondamentale per proseguire la nostra missione di sensibilizzazione sul territorio”.



#5X1000  
PRESENTAZIONE CAMPAGNA 2019

Continua anche per il 2019 l'impegno di Humanitas nella campagna 5x1000 “Dentro la vita”. Humanitas Centro Catanese di Oncologia ha ospitato il direttore del Fundraising di Humanitas Research Hospital, dott. Roberto Cagliero, impegnato nella presentazione al personale della nuova strategia creativa incentrata sui colori e sulla parola “Vita”. Il filo conduttore è rappresentato dai valori fondanti di Humanitas, come cultura, comprensione e assistenza. I colori e la parola Vita si ispirano alla ricerca illustrata a seconda delle aree di specializzazione: in oncologia il richiamo alla riproduzione cellulare; nell'ambito della cardiologia si ha una raffigurazione astratta del tessuto muscolare; per immunologia il riferimento visivo è alla flora batterica; per neurologia la rappresentazione simbolica di un neurone



cerebrale. La campagna, che traduce emotivamente l'azione del ricercatore, vuole essere anche una narrazione delle peculiarità della ricerca Humanitas. “Una campagna, forse la più bella mai vista, che grazie alla creatività e a una cifra stilistica in grado di rappresentare il mondo Humanitas, – racconta – ha avuto grande riscontro e apprezzamento, poiché valida nel creare attenzione e visibilità, ma soprattutto in grado di veicolare un messaggio importante: saper guardare dentro la vita per migliorarla”.

#DIAMOINUMERI  
CONCORSO A PREMI “HEALTH AND DATA”

All'interno della mostra interattiva “Diamo i numeri”, presso Città della Scienza dell'Università degli Studi di Catania, Humanitas Centro Catanese di Oncologia ha bandito il concorso a premi “Health and Data” destinato agli studenti delle scuole secondarie di II grado, attraverso la realizzazione di un video sul tema di “dati e salute”. Big Data, data science e statistica anche in ambito medico sono state le parole chiave. La mostra ha rappresentato un viaggio 3D tra Dita, Dadi e Dati nel mondo dei numeri; un modo innovativo per esaltare il fascino della matematica e, più in generale, delle discipline scientifiche, solleticando i giovani, futuri professionisti. Suddivise in tre sezioni le trenta postazioni interattive presenti all'interno della mostra: una sulla matematica (Dita), con giochi incentrati sulla scienza dei numeri; una sulla probabilità (Dadi), nella quale sono stati esaminati i concetti di rischio e incertezza;

infine, quella dedicata a big data, statistica, intelligenza artificiale e scienza dei dati, sezione nella quale la matematica prende vita e si fonde col nostro quotidiano. “La mostra DIN ha riscosso un grande successo, con tremila visitatori di tutte le fasce di età – dichiara la Prof.ssa Josette Immé – a conferma del fatto che il nostro territorio (i visitatori provengono dalle province di Catania, Enna, Caltanissetta, Siracusa, Ragusa), ha sete di conoscenza scientifica. Ringrazio Humanitas Centro Catanese di Oncologia per il supporto alla realizzazione della mostra.”



#(H)OPENWEEK2019  
**PREVENZIONE**



Anche quest'anno Humanitas Centro Catanese di Oncologia, (tre Bollini Rosa 2018-2019) ha aderito all'(H)Open Week Bollini Rosa – Ospedali a porte aperte, in occasione della 4° edizione della Giornata Nazionale della Salute della Donna istituita nel 2016 dal Ministero della Salute e promossa dall'Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna (ONDA). Una giornata di servizi gratuiti clinici, diagnostici e informativi dedicati alle donne nelle fasce d'età 25-60 anni prese in carico dalle professioniste Humanitas CCO. Le visite hanno anche rappresentato l'occasione per spiegare l'importanza della diagnosi precoce, strumento efficace nella lotta alle maggiori patologie femminili. Soddisfatte le pazienti che hanno partecipato al progetto, auspicando che iniziative così importanti possano diffondersi sul territorio e ripetersi con continuità. Le aree specialistiche coinvolte hanno riguardato senologia, ginecologia e nutrizione, oltre alla visita di controllo ed esame diagnostico della tiroide; con un team tutto al femminile, composto dalle dottoresse Sabrina Contarino (radiologo), Serena Cubisino (biologo), Mariagloria Marino (chirurgo generale), Nicola Musmeci (chirurgo generale), Claudia Randazzo (ginecologo) e Roberta Rindone (radiologo).  
“Oggi, le pazienti giungono a visita ben informate sul tema della prevenzione – racconta la dott.ssa Mariagloria Marino, specialista in Chirurgia Generale – e questo stimola noi sanitari verso un costante aggiornamento su nuove metodiche e protocolli diagnostico-terapeutici, a garanzia di un'assistenza completa”.

#GIORNATA INTERNAZIONALE DELL'INFERMIERE  
**UNA GIORNATA DI CONFRONTO**

*L'assistenza infermieristica è un'arte; e se deve essere realizzata come un'arte, richiede una devozione totale e una dura preparazione, come per qualunque opera di pittore o scultore; con la differenza che non si ha a che fare con una tela o un gelido marmo, ma con il corpo umano il tempio dello spirito di Dio. È una delle Belle Arti. Anzi, la più bella delle Belle Arti Belle. (Florence Nightingale)*

All'insegna delle parole di Florence Nightingale, fondatrice delle Scienze infermieristiche moderne, si è aperta la Giornata internazionale dell'Infermiere festeggiata in Humanitas Centro Catanese di Oncologia.

Mercoledì 15 maggio durante l'incontro sono stati trattati temi importanti della professione, quali il codice deontologico e l'avvenuto passaggio da Collegio a Ordine. “La nostra attività è quella di controllare e vigilare che gli infermieri della struttura siano iscritti regolarmente all'albo professionale e rispettino la normativa sulla formazione ECM riportata nel codice deontologico”, afferma il Presidente dell'Ordine delle professioni infermieristiche di Catania Carmelo Spica.

“Riteniamo importante valorizzare il nostro personale infermieristico dedicandogli un momento di confronto – conclude la dott.ssa Annunziata Sciacca, Direttore Sanitario di Humanitas Centro Catanese di Oncologia – grazie alla presenza in ospedale del direttivo dell'OPI di Catania. Ogni giorno assistiamo al lavoro meticoloso degli infermieri che hanno fatto propri gli elementi costitutivi del pensiero di Florence Nightingale, conoscenza, impegno e passione”.



**INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI**  
**CENTRALINO 095 7339000 | FAX 095 73390637**

Via Vittorio Emanuele Dabormida 64, 95125 Catania  
www.cccatania.it

L'Ospedale ha sede in due edifici (A e B) collegati tra loro al piano seminterrato, 88 Posti letto e 4 Sale operatorie.

**UNITÀ OPERATIVE**

- ONCOLOGIA CHIRURGICA ADDOMINALE
- ONCOLOGIA CHIRURGICA GENERALE - BREAST CENTRE
- ONCOLOGIA CHIRURGICA GINECOLOGICA
- ONCOLOGIA CHIRURGICA PLASTICA RICOSTRUTTIVA

- ONCOLOGIA CHIRURGICA TORACICA
- ONCOLOGIA CHIRURGICA UROLOGICA
- ONCOLOGIA MEDICA
- ONCOLOGIA RADIOTERAPICA
- CURE PALLIATIVE E TERAPIA ANTALGICA
- DAY HOSPITAL ONCOLOGICO

**PER RAGGIUNGERCI**  
**IN AUTO**

Per chi proviene da fuori città, percorrere la tangenziale di Catania e uscire allo svincolo “Catania centro” seguendo l'apposita segnaletica.

**IN AUTOBUS**

Linea AMT n.744, con fermata all'ingresso dell'Ospedale

**IN METRO**

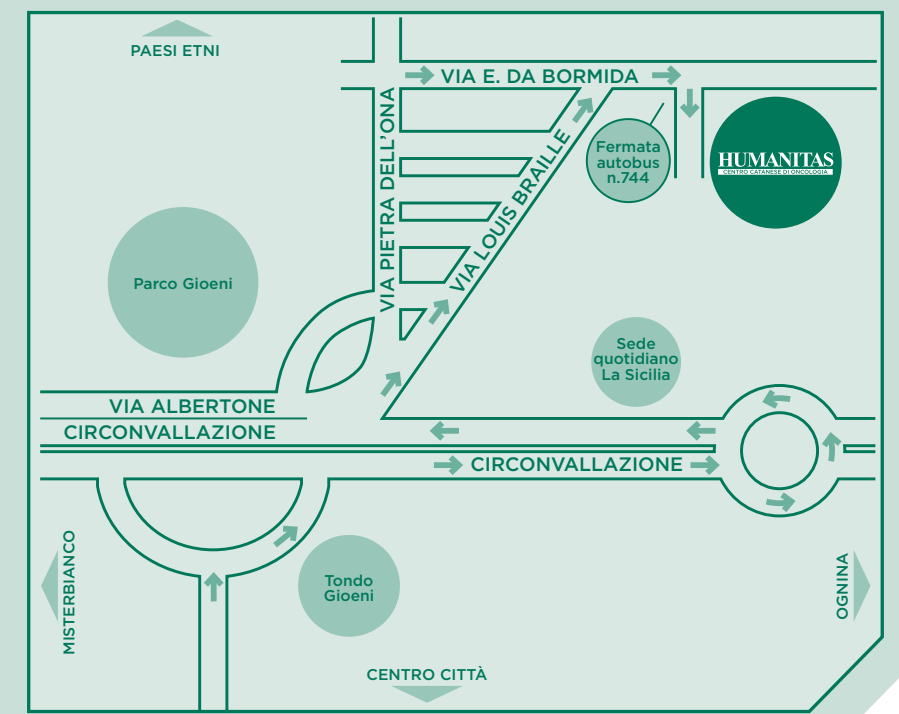
Scendere alla stazione “Borgo” e proseguire con l'autobus di linea n.744

**IN TRENO**

Dalla stazione, prendere la metropolitana fino alla fermata “Borgo” e poi l'autobus di linea n.744, con fermata posta di fronte all'ingresso dell'Ospedale

**IN AEREO**

L'aeroporto di Fontanarossa, scalo di voli nazionali e internazionali



**Periodico di informazione di Humanitas Centro Catanese di Oncologia**

Via V.E. Dabormida n. 64 - 95125 Catania | Ufficio stampa e Comunicazione: Francesca Cuffari | comunicazione@ccc Catania.it  
Anno XIV - numero 2 - Luglio 2019 | Autorizzazione del Tribunale di Catania N.3/2005, dell'11 gennaio 2005  
Direttore responsabile e direttore della comunicazione: Walter Bruno | Redazione: Francesca Cuffari, Valeria Varisco  
Grafica: Tortuga s.r.l. | Immagini: istockphoto, Humanitas Centro Catanese di Oncologia  
Stampa: Grafiche Monforte

Direttore Sanitario: Annunziata Sciacca



The top half of the image features a vibrant orange background filled with various stylized, colorful shapes representing cells. These shapes include circles, ovals, and irregular forms in shades of blue, green, red, and yellow, some with smaller circles inside, suggesting a microscopic view of biological life.

# DENTRO LA VITA

## La ricerca Humanitas contro i tumori

Osservare la vita da vicino e trovare nuove strade  
per curare le malattie oncologiche.

 **5x1000 Fondazione  
Humanitas Ricerca**  
Ricerca Scientifica C.F. 97408620157

**HUMANITAS**  
CENTRO CATANESE DI ONCOLOGIA